

I SINDACI SI CONFRONTANO SULLE STRATEGIE DI SVILUPPO PER IL TERRITORIO

I Comuni tra fusioni, unioni e PNRR De Caro: Sì alle Fusioni e Unioni, ma per scelta dei cittadini

Rocca Imperiale - 30/11/2023:

L'atteso e annunciato incontro sul tema: "Strategie di sviluppo per il territorio", si è svolto all'interno della Palestra comunale. Nella marina, nel pomeriggio con start alle ore 18,00, come da programma. Nella sala gremita si è notata la presenza di sindaci, amministratori e tantissimi cittadini anche di comuni limitrofi e di altre regioni. Al tavolo dei relatori: Giuseppe Ranù (Sindaco di Rocca Imperiale), Marino Buongiorno (Presidente del Consiglio del comune di Rocca Imperiale e membro di Anci giovani), Mazzia



Rosanna (Sindaco di Roseto Capo Spulico), Simona Colotta (Sindaco di Oriolo), On. le Mimmo Bevacqua (Capogruppo Pd in Consiglio Regionale), On.le Franco Iacucci (Vice Presidente consiglio Regionale), Antonio De Caro (Sindaco di Bari e Presidente Nazionale ANCI). Per poter parlare di sviluppo è necessario operare in unione di politiche e dividerne gli obiettivi e quindi procedere in sinergia per la gestione di un



territorio attraverso progettualità, azioni che concorrono a rafforzare un territorio per renderlo più vivibile e attrattivo sotto molteplici aspetti: sociale, economico, ambientale, culturale. E' possibile procedere in condivisione con una sperimentazione per verificarne le diverse sensibilità senza

protagonismi di parte. Lavorare su progetti di sviluppo implica, quindi, supportare i soggetti locali impegnati nella messa a punto di strategie e di percorsi progettuali di crescita, che portino



benefici concreti ai contesti sui quali agiscono. E' possibile la fusione tra comuni, l'unione e anche realizzare progetti PNRR, ma occorre determinazione, coraggio, dialogo e confronto, perseveranza e assenso dei cittadini. I problemi non mancano, ma bisogna accettarne le sfide. Di questo e di altro ancora si è parlato durante l'incontro. In particolare il sindaco Ranù, ricoprendo il ruolo di moderatore, ha esternato le difficoltà



del Pnrr che hanno i comuni." Senza professionalità è difficile partecipare ai bandi", perciò occorre dotarsi di un modello organizzativo straordinario. Sul territorio sono già partite esperienze di fusione tra comuni. Noi abbiamo all'attivo già 20 milioni da Pnrr, ma serve un nuovo profilo. Abbiamo bisogno di più voci, di più sostegno, di più coraggio e di maggiore capacità critica. I

SEGUE a pagina 2

Approvata all'unanimità la variazione al bilancio di previsione

Rocca Imperiale - 29/11/2023:

Si è svolto con esigua partecipazione di cittadini, martedì 28 novembre, il Consiglio comunale che ha registrato l'assenza giustificata del gruppo di minoranza e che ha approvato all'unanimità i quattro punti all'ordine del giorno previsti dal Presidente del consiglio Marino Buongiorno. Presenti quasi tutti i consiglieri comunali di maggioranza di seguito elencati: Giuseppe Ranù (Sindaco), Gallo Francesco (Vice Sindaco con deleghe ai Lavori Pubblici e Politiche Agricole); Favoino Antonio (assessore con deleghe al Tu-



rismo, Rocchesi in Italia e nel mondo e Accordi Commerciali); Suriano Rosaria (assessore con deleghe alla Pubblica Istruzione, Volontariato, Associazioni, Cittadinanza Attiva, Politiche integrazione degli immigrati, Pari Opportunità); Afuso Antonio (deleghe ai Dipendenti Esterni, Pesca e Caccia, Agricoltura, Manutenzione, Viabilità Rurale); Marino Francesco (deleghe al Verde Pubblico e Arredo Urbano, Sport, Protezione Civile); Buongiorno Marino (Presidente del Consiglio con deleghe all'Urbanistica, Demanio, Personale Interno, Polizia Municipale, Commercio, Politiche Giovanili); Battafarano Giuseppe (deleghe all'Ambiente e Differenziata); Gallo Silene (deleghe alla Sanità, Diversamente abili, Assistenza anziani, Welfare); Bonavita Mariateresa (deleghe ai Rapporti con la Chiesa, Tradizioni, Borgo) e, quindi, assenti Sabrina Favale e Luciano Pace. Per la minoranza assente giustificato l'intero gruppo: Tiziana Battafarano, 2) Oriolo Giuseppe; 3) Giovanni Gallo 4) Cle-

SEGUE a pagina 2

Dalla pagina precedente dalla pagina precedente

Approvata all'unanimità la variazione al bilancio di previsione

lia Le Rose che hanno inviato un messaggio al Segretario comunale giustificando le assenze. Segretario comunale della seduta il Dott. Nicola Middonna. Alla ripresa video Vincenzo Mauro. Questi i punti discussi dal consiglio comunale: Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente; Mancata ratifica della variazione di bilancio adottata d'urgenza dalla giunta comunale con delibera n.87 in data 14/09/2023 prov-



vedimenti assunti ai sensi dell'Art. 175, comma 5, del D.Lgs n. 267/2000; Variazione al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 (Art. 175, del D. Lgs.n. 267/2000; Art. 194, comma 1 lett.A) del D. Lgs 267/2000-Riconoscimento debito fuori bilancio. Sentenza Tribunale di Castrovillari n.1613/2023-Approvazione atto transazione. Dopo l'approvazione all'unanimità dei primi due punti si è passati alla discussione della variazione al bilancio di previsione che, si ricorda, era stato approvato dal Consiglio nello scorso mese di giugno 2023. Il Segretario comunale dott. Nicola



Middonna ha spiegato che tale variazione dopo il 30 novembre non è più consentita e da qui la necessità di inserire la variazione di bilancio. Infine è stato riconosciuto il debito fuori bilancio previsto dalla sentenza del Tribunale di Castrovillari. In particolare il sindaco Ranù ha spiegato che si tratta di una procedura poco corretta nell'espletamento e le parti riguardano il Sig. Marangi e la ditta Service S.r.l. - All'epoca dei fatti l'amministrazione Ranù prendeva atto della delibera di giunta, della precedente amministrazione, che ne autorizzava la spesa, ma mancava il relativo impegno di spesa. Il giudice del Tribunale di Castrovillari ravvisata l'utilità dell'opera realizzata ha emesso la sentenza a favore del pagamento dell'importo reclamato alle parti. Pertanto è stato approvato, sempre all'unanimità, l'atto di transazione a tre che evita al comune di pagare anche gli interessi maturati sul debito.

Franco Lofrano

Dalla pagina precedente dalla pagina precedente

I SINDACI SI CONFRONTANO SULLE STRATEGIE DI SVILUPPO PER IL TERRITORIO I Comuni tra fusioni, unioni e PNRR De Caro: Sì alle Fusioni e Unioni, ma per scelta dei cittadini

risultati ottenuti con la valorizzazione del Limone Igp confermano che : "L'Unione fa la forza!". Marino Buongiorno: "Unioni e fusioni tra comuni, ma come?". Certamente sarebbe una opportunità di rinascita e di sviluppo per i nostri territori, ma mancano i numeri di abitanti, i giovani sono costretti a lasciare il Sud, e tanti altri problemi rallentano l'entusiasmo di agire, ma tutti insieme possiamo accettare la sfida. Per Simona Colotta è possibile l'unione tra comuni ed ha comunicato che già è stata avviata questa esperienza con i comuni di Canna, Nocera e Oriolo e il presidente pro tempore è il sindaco Stigliano di Canna.



Occorre un cambiamento culturale e con l'unione tra comuni si è maggiormente riconoscibili a livello nazionale. La fase di costituzione dei comuni e quindi l'unione rappresenta un'iniziativa destinata ad allargarsi per gli aspetti positivi che comporta. Per il sindaco di Roseto Capo Spulico, Rosanna Mazzia, l'esperienza di fusione tra comuni è stata già vissuta: Corigliano-Rossano, Cosenza-Rende-Castrolibero. E' un grande tema quello dello stare insieme superando la logica imposta dei numeri. Ogni paese ha una sua specificità, ma manca una strategia. I nostri territori sono piccoli e avere la possibilità di essere rappresentati a livello nazionale da una persona come De Caro ci incoraggia a portare avanti l'i-



dea. Per il sindaco di Tursi, Cosma Salvatore, la Basilicata presenta problemi simili a quella della Calabria. Non sempre noi sindaci riusciamo, da soli, a dare risposte adeguate ai cittadini perché ci tolgono i servizi: scuole, sanità, trasporti, ecc.- Per l'On.le Franco Iacucci fare il sindaco in politica è un mestiere faticoso. Un sindaco ama il proprio territorio e vuole valorizzarlo e De Caro è

Dalla pagina precedente dalla pagina precedente

un sindaco che porta risultati. L'operazione della fusione è positiva, ma costruirla non è semplice. Con la nuova legge regionale non occorre più il referendum per la fusione tra comuni, perciò anche se i cittadini dicono di no la fusione si re-



alizza ugualmente. Occorre un coinvolgimento dei consigli comunali e far maturare il concetto di positività. L'esperienza fatta già sul territorio anche con i piccoli comuni è positiva e si va verso un cambiamento culturale, anche in presenza del problema dello spopolamento. Sono qui per lavorare insieme sullo sviluppo del territorio e il sindaco De Caro può diventare un punto di riferimento anche per la Calabria. Per l'On.le Mimmo Bevacqua il registrare tanta solidarietà tra gli amministratori rappresenta un segnale di forte autorevolezza. Le vere sentinelle del territorio sono i sindaci. La Calabria si posiziona agli ultimi posti per molti aspetti, ma la responsabilità è col-



lettiva e complessiva. Con l'unione dei comuni diminuiscono i consumi e migliorano i servizi. A breve una legge regionale darà maggiori competenze e gestione dei servizi ai comuni. Le sfide si vincono insieme e le varie comunità dicono al Presidente Anci che è tempo di cambiare. Per De Caro nelle città si vive il problema della mancanza di servizi e nei piccoli paesi quello dello spopolamento. Cambiamenti climatici, alluvioni, dimensionamento scolastico, viabilità, ecc. e l'unione tra comuni, la fusione possono aiutare? "Sì, ma dev'essere una scelta dei cittadini!". "Con una convenzione si inizia la Unione e si sperimenta su base di volontariato". Il Pnrr è una bella cosa: asili nido, tranvia, palestre, mense, ecc.-Ci sono 40 miliardi da utilizzare! Chi ha mai visto questi soldi? Il Sud sta procedendo con i progetti e la realizzazione delle opere. E ancora ha raccontato tanti episodi vissuti durante la sua esperienza di amministratore e da Presidente Anci.

Franco Lofrano

Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate Il Comitato borgo eventi dona il secondo defibrillatore RANÙ: LA PACE E CON ESSA LA VITA E LA LIBERTÀ

Rocca Imperiale: 05/11/2023

“Manifestazione in ricordo dei caduti. Unità Nazionale e forze armate. Consegna defibrillatore da parte dell'associazione “borgo



event”, è questo il messaggio inviato alla comunità, tramite i social, dal sindaco Giuseppe Ranù. Appuntamento per tutti i cittadini nel borgo per il 4 novembre che è la giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate. La festa è stata istituita nel 1919 come “Anniversario della Vittoria” per ricordare i caduti del primo conflitto mondiale. Essendo stata istituita nel 1919, la celebrazione del 4 novembre è l'unica festa nazionale che abbia attraversato decenni di storia italiana: dall'età



liberale, al fascismo, all'Italia repubblicana. Il 4 novembre 1918 entrava in vigore l'armistizio firmato a Villa Giusti (Padova) con l'Impero austro-ungarico. Presenti all'appuntamento



oltre al sindaco Ranù, gli amministratori e tra questi la consigliera Bonavita Mariateresa con deleghe ai Rapporti con la Chiesa, Tradizioni, Borgo, i membri del Comitato “borgo eventi, la Misericordia, Carabinieri, Polizia municipale, di-

versi rappresentanti delle associazioni, studenti e docenti dell'Istituto Comprensivo “Federico II”, i parroci don Cascardi, don Di Marco e Don



Battista. Il sindaco dopo aver depresso la corona d'alloro ai piedi del monumento ai caduti, tra i suoi diversi passaggi, ha ricordato che:” Celebriamo oggi il Giorno dell'Unità Nazionale e, in

questa giornata, rendiamo onore alle Forze Armate che, con la loro dedizione e il loro contributo, hanno consentito all'Italia di divenire uno Stato unito, libero e democratico”. Ha ancora ricordato il valore della Pace e ha sottolineato che:” Dall' Ucraina al Medio Oriente passando per tutte le guerre dimenticate e per quelle che non arrivano a essere raccontate, questa giornata è dedicata al valore a oggi più minacciato: la pace e con essa la vita e la libertà”. Subito dopo la solenne cerimonia il corteo si è spostato in zona “Croce” perché il Comitato “borghi eventi”, presieduto da Battafarano, ha donato alla comunità un secondo defibrillatore posizionato sul muro e ben visibile ad uso dell'intera comunità. Il primo defibrillatore è stato posizionato nei giorni scorsi nella marina sul muro dell'ex chiesa “Visitazione della B.V.Maria”.

Franco Lofrano

Completato il nuovo manto stradale in c/da “pietra piana”

Rocca Imperiale - 03/11/2023:

“Terminato il lavoro di bitumazione. Nuovo manto stradale alla c/da “pietra piana”, è quanto ha comunicato, tramite i social, il sindaco Giuseppe



Ranù. Si aggiunge un nuovo tassello alle opere programmate dall'amministrazione comunale che da tempo guarda con attenzione ai bisogni dei cittadini. Sono stati completati i lavori di bitumazione e manutenzione alla c/da “Pietra Piana”, già iniziati lo scorso mese di ottobre e oggi completati. I bisogni dei cittadini che vivono oppure operano nelle zone rurali non vengono ignorati o disattesi, ma anzi la loro voce ha un peso e una seria considerazione da parte dell'amministrazione comunale. Non solo l'amministrazione comunale sta intervenendo con la bitumazione, ma anche con l'illuminazione pubblica i cui pali sono

stati posizionati nelle zone critiche. L'intervento pubblico si è reso necessario perché vi si poteva transitare quasi solo con il trattore, ma per una macchina normale diventava molto complicato e



difficile, che ne impediva di fatto il transito sul difficile pseudo manto stradale. Prima dei lavori il sindaco, gli amministratori e i tecnici hanno visitato il luogo per meglio determinarsi sul tipo mirato ed adeguato di intervento da promuovere per la totale messa in sicurezza del percorso. E oggi, a fine lavori, la contrada “Pietra Piana” non avrà più le solite buche e gli smottamenti causati dall'acqua piovana e i cittadini che operano nel comparto agricolo, troveranno pace e sicurezza lungo il percorso che era il loro desiderio.

Franco Lofrano

Rocca Imperiale, l'appello del sindaco: «Si rilanci l'ospedale di Trebisacce, i nostri pazienti "intasano" il nosocomio di Policoro»

Rocca Imperiale - 06/11/2023

Il primo cittadino Ranù punta l'attenzione sulla carenza di risorse: «La sanità non può essere un privilegio»

La persistente carenza di risorse sanitarie nell'Alto Jonio cosentino continua a generare gravi inconvenienti nei comuni interni, ponendo il rilancio del nosocomio di Trebisacce come un'opportunità imprescindibile. Il sindaco di Rocca Imperiale, Giuseppe Ranù, ha espresso vive preoccupazioni e ha sollevato urgenti richieste di intervento, evidenziando l'importanza di assicurare un accesso tempestivo ai servizi sanitari di base per tutti i cittadini della regione.

«Da tempo, siamo di fronte a un'urgente emergenza che ci pone in grosse difficoltà, soprattutto noi che, in un certo senso, apparivamo privilegiati avendo Policoro a pochi passi», ha dichiarato il primo cittadino. «È con profonda amarezza che riconosciamo



Ranù Giuseppe

come la nostra situazione stia creando problemi all'ospedale di Policoro, creando un ingorgo con le nostre presenze, il che richiede urgentemente una riorganizzazione nella sanità lucana. È necessaria una spinta innovativa, la responsabilità della quale ricade sul commissario, e ancor di più sul nostro presidente, per superare questo momento critico».

Il sindaco Ranù ha sottolineato la necessità di affrontare le problematiche del passato e ha evidenziato l'importanza di interventi immediati per garantire una copertura sanitaria efficace a Trebisacce, un'esigenza imprescindibile

per il territorio. La richiesta dei concittadini è chiara: il diritto alla salute deve essere garantito alla pari di tanti altri cittadini della nazione. «La sanità non può essere un privilegio, ma un diritto fondamentale, e l'urgenza di riportare operatività e funzionalità al nosocomio di Trebisacce è un imperativo per la comunità. L'appello lanciato dal sindaco di Rocca Imperiale riflette l'urgenza e la deter-

minazione di molti comuni interni ad ottenere un supporto immediato per rilanciare le strutture sanitarie fondamentali per il benessere dei cittadini. Resta da capire come e quando verrà affrontata questa emergenza, ma l'unione dei territori e la richiesta di interventi rapidi sono chiari segnali di una comunità che non intende più aspettare.

Fonti: Lacnews24

AL VIA I LAVORI PER LA COSTRUZIONE DEL NUOVO POLO SCOLASTICO Intervento per 3.600.000 euro

Rocca Imperiale: 07/11/2023

«Iniziano i lavori per la realizzazione del nuovo polo scolastico alla frazione marina. Una grande opportunità. Consegna prevista entro il 2025. Siamo uno dei pochi comuni che riesce a vincere i ritardi della burocrazia. Un plauso agli uffici», è questa la bella notizia postata sui social dal sindaco Giuseppe Ranù. Si avvia verso la concretezza l'idea progettuale per la realizzazione del nuovo Polo scolastico dell'amministrazione comunale,



guidata dal sindaco Ranù, che rappresenta una bella svolta per la comunità scolastica. Superata la fase burocratica, oggi tocca alle ruspe e all'impresa pensare ai lavori di qualità. Si tratta di un intervento complessivo di € 3.600.000,00. E' previsto l'abbattimento della



scuola d'infanzia. Nello scorso mese di ottobre, negli uffici comunali, si è tenuto l'incontro per la consegna dei lavori all'impresa inerenti la costruzione del nuovo edificio scolastico

nella marina. Risale al mese di gennaio 2021 la concessione di finanziamento da parte della Regione Calabria per la costruzione del nuovo edificio scolastico nella marina. Si procederà con la demolizione dell'edificio scolastico esistente per realizzare un polo scolastico antisismico ed a norma. Nel mese di febbraio 2023 il team dei tecnici ha consegnato il progetto per la realizzazione della nuova



scuola alla Marina. Effettuate le prove tecniche al terreno dai geologi, è stata affrontata la gara per l'aggiudicazione dei lavori. E oggi la storica data di inizio dei lavori che concretizzerà l'idea dell'amministrazione comunale di realizzare un Polo scolastico. Si assisterà, a breve, alla demolizione dell'edificio esistente e alla costruzione del nuovo, bello, innovativo e a norma. Il comune di Rocca Imperiale avrà così due istituti scolastici a norma e al momento è anche l'unico comune che vanta tale merito. E' il caso di ricordare al lettore che già nel mese di giugno 2022 sono state effettuate le indagini Geognostiche preliminari al progetto esecutivo che hanno impegnato strumenti, mezzi, ingegneri, geometri ed esperti in genere per assicurare un ottimo lavoro e procedere con gli ulteriori adempimenti burocratici e necessari. Comincia per tutti a concretizzarsi l'idea di avere su Rocca Imperiale un campus scolastico di ultima generazione. La politica del fare.. continua.

Franco Lofrano

ECO ROCCHESE

Editore: *Comune di Rocca Imperiale*

Direttore Responsabile:

Francesco M. Lofrano
e-mail francolofrano@alice.it - cell. 349 7598683

Responsabile Sportivo:

Filippo Faraldi (giornalista pubblicista)

Mensile stampato presso: *Tipolitografia Jonica di Trebisacce (CS), via Michelangelo Buonarroti 20*
Testata registrata al Tribunale di Castrovillari con il n°1/2015 del 5/3/2015 del registro della Stampa

Ranù: Siamo tra i primi Comuni in Calabria ad aver intercettato oltre 20 milioni di euro

Rocca Imperiale: 08/11/2023

“Il cambiamento passa per le azioni concrete e soprattutto per la buona pratica amministrativa. Stiamo cogliendo grandi risultati. Questo articolo concede merito al lavoro di questi anni. Siamo tra i primi Comuni in Calabria ad aver intercettato oltre 20 milioni di euro, tra lavori in corso ed ulteriori in arrivo. Un ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato”, è



questo il messaggio inviato alla comunità dal sindaco Giuseppe Ranù.

La notizia è stata pubblicata da “Il quotidiano del Sud”, a pag.7, del mercoledì 8 novembre 2023, dalla nota giornalista Maria Francesca Fortunato, con il titolo: “Pnrr, ecco quali Comuni incassano di più”.

Il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), prevede importanti riforme che riguardano la pubblica amministrazione, la giustizia,

la semplificazione normativa e la concorrenza. Principali beneficiari sono le donne, i giovani e il Mezzogiorno con lo scopo di ridurre i divari territoriali e favorire



Ranù Giuseppe

l'inclusione. Il Piano prevede diverse misure di intervento: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura – Recovery Plan e per turismo e cultura, sono previsti interventi di valorizzazione dei siti storici e di miglioramento delle strutture turistico-ricettive; Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica – Recovery Plan e il Piano investe nelle infrastrutture idri-

che, con l'obiettivo di ridurre le perdite nelle reti per l'acqua potabile del 15 per cento, e nella riduzione del dissesto idrogeologico; Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile – Recovery Plan e il Governo investe inoltre nella modernizzazione e il potenziamento delle linee ferroviarie regionali, sul sistema portuale e nella digitalizzazione della catena logistica; Istruzione e Ricerca – Recovery Plan e in questa area si sviluppa l'istruzione professionalizzante e si rafforza la filiera della ricerca e del trasferimento tecnologico; Inclusione e Coesione – Recovery Plan e si rafforzano i

servizi sociali e gli interventi per le vulnerabilità, ad esempio con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma alle persone con disabilità; Salute – Recovery Plan e il Piano rafforza l'infrastruttura tecnologica per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati, inclusa la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico. Per ottenere i fondi europei il numero degli abitanti è importante e Rocca Imperiale, nonostante il numero basso che supera di poco i 3000 abitanti è riuscito a conquistarsi i suoi finanziamenti e altri in arrivo.

Franco Lofrano

IL BORGO IN FESTA PER LA SAGRA DELLE CASTAGNE

Rocca Imperiale - 14/11/2023:

E' stata vissuta con gioia e in piena allegria la XX edizione dell'attesa Sagra delle Castagne 2023. La Parrocchia “Assunzione



B.V. Maria”, nel Centro storico, sabato 11 novembre, grazie alla sinergia tra il Parroco Don Francesco Di Marco, il Consiglio Pastorale e il Comitato Feste, ha dato il via



ad una serata ricca di intrattenimento e di tradizionale Arte culinaria. Dopo la Santa Messa delle ore 18,00, celebrata da Don Francesco Di Marco, ha preso il via l'attesa festa che ha subito proposto i tradizionali

prodotti molto gustosi e richiesti dai numerosi intervenuti. Tutti pronti a consumare: Pitte Fritte, Caciocavallo “Impiccato”, Patate Fritte, Panini con carne o salciccia, Caldarroste, Crispelle, vino, birra e ancora tanta musica e divertimento per grandi e



piccini. La Piazzetta dinanzi l'ingresso principale della Chiesa Madre si presentava piena di persone a cominciare dagli amministratori quali il sindaco Giuseppe Ranù, l'assessore al Turismo Antonio Favoino, la consigliera delegata al Borgo, alle tradizioni e ai rapporti con la chiesa Bonavita Mariateresa, la consigliera delegata alla Sanità Silene Gallo, ecc. e ancora le varie associazioni, la Polizia Municipale, la Misericordia, i Carabinieri, ecc. Uno spettacolo nello spettacolo assistere alla preparazione del cibo da parte delle donne del borgo che in queste occasioni ci mettono l'anima oltre alla loro storica competenza e la loro maturata Arte culinaria che tramandano da generazioni. Si tratta di un sapere condiviso che allietta i palati e promuove la sana convivialità.

Franco Lofrano

Al via a breve i lavori per la Ciclovia Verde

Rocca Imperiale - 24/11/2023

“Sottoscritto contratto ciclovia verde. Presto inizio lavori di una pista ciclabile dalla Marina sino al borgo. Fondi ministeriali”, è questa la bella notizia postata su Fb dal sindaco Giuseppe Ranù.



È stato sottoscritto ieri, 23 novembre, alla presenza del sindaco Giuseppe Ranù, del vice sindaco e assessore ai Lavori Pubblici Franco Gallo, dell'Arch. Antonio Brunacci (Dirigente Ufficio Tecnico) e del Sig. Demetrio Castrovillari (Amministratore Unico dell'impresa A.T.I.: Edil Condotte s.r.l. di Terranova da Sibari (CS), il contratto con l'impresa per dare inizio, a breve, ai lavori per l'attesa Ciclovia verde, che dalla centralissima via Taranto si collegherà con il Borgo tra i più belli d'Italia. Si ricorda che la procedura di gara per la Ci-

clovia risale al mese di settembre 2023. E la sottoscrizione della convenzione risale allo scorso mese di agosto. E ieri la sottoscrizione del contratto con l'impresa esecutrice. L'annuncio “Paese a misura di bici” che intende realizzare l'amministrazione Ranù con i vari lavori in corso e quelli già consegnati alla comunità corre verso la realizzazione delle idee sgomberando il campo dalle facili promesse politiche. Con la conclusione dell'iter procedurale per la costruzione della Ciclovia che dalla centralissima Via Taranto si congiungerà con il Borgo si avvia la concretizzazione dei lavori che rispecchiano fedelmente quanto annunciato nei vari consigli comunali dall'amministrazione a guida Ranù. L'importo finanziato € 1.300.000,00 circa. Un grande risultato frutto di un grande impegno e di importante interlocuzione con il Ministero delle Infrastrutture. Passo dopo passo il comune di Rocca Imperiale diventerà il Comune che in Calabria avrà più chilometri di piste ciclabili. Il progetto riguarda il Sistema intermodale di accessibilità all'area di attrazione culturale di rilevanza strategica “Federico II di Svevia”- Creazione di Ciclovia Verde. A breve, quindi, un nuovo cantiere darà inizio ai lavori della nuova opera pubblica. La politica del fare...continua.

Franco Lofrano

L'IMPEGNO DELL'AZIENDA PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA OGGI L'EMISSIONE DI UN FRANCOBOLLO DEDICATO

Rocca imperiale: 25/11/2023

REGGIO CALABRIA, 25 novembre 2023 – In occasione della “Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne”, sabato 25 novembre, prosegue l'impegno di Poste Italiane.

Sono numerose, infatti, le iniziative dell'Azienda come il progetto “Autonomia abitativa

Posteitaliane



donne vittime di violenza”, in collaborazione con Associazioni del Terzo Settore e Centri Antiviolenza: dieci alloggi del patrimonio immobiliare di Poste Italiane, in tutta Italia, sono stati destinati in comodato d'uso gratu-

ito alle donne, spesso con figli minori, che si trovano in condizione di particolare disagio economico.

Da sempre Poste Italiane è impegnata sul tema della parità di genere, fin dalla sua nascita infatti l'Azienda ha dato spazio all'occupazione femminile, tanto da rivestire oggi un ruolo strategico con numeri significativi.

Proprio oggi, tra l'altro, ci sarà spazio anche per iniziative filateliche: saranno infatti disponibili alcuni annulli speciali nei dieci Spazio Filatelia del territorio oltre all'emissione di un francobollo ordinario della serie tematica “Il Senso civico” dedicato a Panchine Rosse, la violenza di genere – femmicidio da parte del MIMIT.

La vignetta del francobollo raffigura, sullo sfondo di un parco, una panchina rossa in cui a destra è seduta rannicchiata sulle gambe come chiusa nel suo dolore, una donna, mentre, a sinistra, una giovane donna dipinge la panchina di verde in segno di speranza per il futuro. In alto, rispettivamente a sinistra e a destra, il logo di #Panchinerosse e degli Stati Generali delle Donne 2014.

Poste Italiane – Media Relations

Oltre venti milioni di euro di finanziamenti dal Pnrr

Rocca Imperiale - 16/11/2023:

Oltre venti milioni di euro di finanziamenti dal Pnrr. Gongola il sindaco Giuseppe Ranù. Il paese del Limone è il primo centro in Calabria in base alla popolazione residente, a essere riuscito a incamerare tale somma dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. “Il cambiamento passa per le azioni concrete e soprattutto per la buona pratica amministrativa. Stiamo cogliendo grandi risultati, siamo tra i primi Comuni in Calabria ad aver intercettato oltre 20 milioni di euro, tra lavori in corso ed ulteriori in arrivo.

Un ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato”. Così l'avvocato Ranù, visibilmente e giustamente soddisfatto. Per far incetta di fondi europei è assai importante il numero degli abitanti



Ranù Giuseppe

e nonostante la cittadina Bandiera Blu conta poco più di 3mila residenti, grazie all'impegno, alla lungimiranza e alla fattività dell'esecutivo comunale è riuscita a portare a casa ingenti finanziamenti che senz'altro andranno a migliorare i servizi e le opere offerti alla comunità. Restando in tema di lavori pubblici, la giunta ha quasi ultimato i lavori di restyling ed efficientamento del Municipio, ha completato i lavori per la realizzazione del nuovo Istituto scolastico in paese. E ancora, nei giorni scorsi sono terminati i lavori di bitumazione del manto stradale in contrada “Pietra Piana”, e sono arrivati i primi segnali di luce nelle zone rurali con un impegno di 340mila euro. Il Comune ha detto il legale prestato alla politica attiva, “porterà un punto luce in prossimità di ogni azienda. Un' iniziativa dirimpente a garanzia delle imprese e della sicurezza, che ridurrà inoltre le distanze tra aree rurali e centro abitato. Una grande svolta, una rivoluzione”. In mezzo a tutto, grande attenzione anche per l'ambiente, con la rigenerazione ambientale e la piantumazione di nuovi alberi sul lungomare, la consegna dei lavori per la realizzazione del nuovo polo scolastico con un'intervento complessivo di 3milioni e 600 mila euro, i lavori di pavimentazione del borgo antico, la costruzione del nuovo stadio comunale, del campo di padel, la pista ciclabile che collegherà il Capoluogo con la Marina e viceversa, il rifacimento del cimitero e il completamento definitivo del Castello federiciano.

Rocco Gentile

SI È CONCLUSO CON SUCCESSO IL CORSO BLSD-PBLSD

Rocca Imperiale: 26/11/2023

“BLSD è la sigla di Basic Life Support – early Defibrillation, ovvero supporto di base delle funzioni vitali e defibrillazione precoce. Sapere come agire in queste situazioni critiche permette di prevenire situazioni gravi e anche di salvare una vita”, è questo il messaggio informativo-educativo inviato, a fine corso, dalla consigliera delegata alla Sanità, Silene Gallo, che da tempo è impegnata ad organizzare corsi finalizzati alla Prevenzione. Dalle ore 15,00 alle ore 20,00, presso il Monastero dei Frati Osservanti, all'interno della sala consiliare “E. Camerino”, si è tenuto il



corso di BLSD che ha come tema principale la prevenzione, su cui punta come obiettivo l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giuseppe Ranù. Il nutrito gruppo di corsisti partecipanti, nei giorni scorsi, si è prenotato al 327/5651920. Già nello scorso mese di luglio si è tenuta la prima edizione del corso BLSD-Pblsd e oggi, domenica 26



novembre, è stata organizzata la seconda giornata per soddisfare le numerose richieste pervenute. L'Istruttore Domenico Lama-gna ha eseguito un duplice intervento sui



consisti: aspetto teorico e simulazione pratica su dei manichini allo scopo di correggere eventuali e ovvi errori dei corsisti, alla loro prima esperienza. Silene Gallo ancora ha precisato che considerato l'esito positivo del corso e l'impegno serio e motivato dei corsisti è stato deciso di rilasciare loro un attestato valido a livello nazionale che i corsisti hanno gioiosamente e orgogliosamente ritirato. E' il caso di ricordare che l'obiettivo dei corsi BLS e BLSD è quello di formare i cittadini “comuni” per consentire loro di mettere in pratica manovre di primo soccorso che potrebbero salvare la vita a coloro che vengono colpiti da morte cardiaca improvvisa o da disturbi che portano ad arresto respiratorio e arresto cardiaco”. Silene Gallo, inoltre, ha ricordato che il prossimo 09 Dicembre, sempre presso il Monastero dei Frati Osservanti, si terrà un incontro con il Dr. Somella e l'infermiere professionale Giuseppe Campanella su: “Eco addome e ecodoppler arti inferiori”. Gli interessati dovranno prenotarsi presso Silene Gallo-339/2957334 e un contributo associativo di 30€. Il motto dell'attivissimo team è: “La prevenzione è fondamentale: non aspettare!”.

eventuali e ovvi errori dei corsisti, alla loro prima esperienza. Silene Gallo ancora ha precisato che considerato l'esito positivo del corso e l'impegno serio e motivato dei corsisti è stato deciso di rilasciare loro un attestato valido a livello nazionale che i corsisti hanno gioiosamente e orgogliosamente ritirato. E' il caso di ricordare che l'obiettivo dei corsi BLS e BLSD è quello di formare i cittadini “comuni” per consentire loro di mettere in pratica manovre di primo soccorso che potrebbero salvare la vita a coloro che vengono colpiti da morte cardiaca improvvisa o da disturbi che portano ad arresto respiratorio e arresto cardiaco”.



consisti: aspetto teorico e simulazione pratica su dei manichini allo scopo di correggere eventuali e ovvi errori dei corsisti, alla loro prima esperienza. Silene Gallo ancora ha precisato che considerato l'esito positivo del corso e l'impegno serio e motivato dei corsisti è stato deciso di rilasciare loro un attestato valido a livello nazionale che i corsisti hanno gioiosamente e orgogliosamente ritirato. E' il caso di ricordare che l'obiettivo dei corsi BLS e BLSD è quello di formare i cittadini “comuni” per consentire loro di mettere in pratica manovre di primo soccorso che potrebbero salvare la vita a coloro che vengono colpiti da morte cardiaca improvvisa o da disturbi che portano ad arresto respiratorio e arresto cardiaco”.



il Dr. Somella e l'infermiere professionale Giuseppe Campanella su: “Eco addome e ecodoppler arti inferiori”. Gli interessati dovranno prenotarsi presso Silene Gallo-339/2957334 e un contributo associativo di 30€. Il motto dell'attivissimo team è: “La prevenzione è fondamentale: non aspettare!”.

novembre, è stata organizzata la seconda giornata per soddisfare le numerose richieste pervenute. L'Istruttore Domenico Lama-gna ha eseguito un duplice intervento sui

Franco Lofrano

In via di completamento i lavori in c/da Cesine

Rocca Imperiale - 29/11/2023:

“Bitumazione alla c/da Cesine. Risorse PNRR. “Spediti” per la conclusione”, è il messaggio postato su Fb dal sindaco Ranù.



Si procede con i lavori di bitumazione in contrada “Cesine” per completarne l'opera pubblica di ammodernamento e messa in sicurezza della viabilità. Si ricorda al lettore che l'idea di realizzare l'opera pubblica risale al 2021 quando l'amministrazione Ranù ha partecipato al “Bando per il dissesto idrogeologico” riuscendo ad ottenere il finanziamento del progetto, fondi PNRR, per circa un milione di euro. Sono lavori importanti sia per il miglioramento della viabilità che



Ranù

per l'economia agricola. L'amministrazione Ranù, quindi, è riuscita ad ottenere il finanziamento del progetto di messa in sicurezza della strada di accesso in Contrada “Cesine” che visibilmente provocava disagi notevoli al traffico automobilistico e ancora di più ai



per l'economia agricola. L'amministrazione Ranù, quindi, è riuscita ad ottenere il finanziamento del progetto di messa in sicurezza della strada di accesso in Contrada “Cesine” che visibilmente provocava disagi notevoli al traffico automobilistico e ancora di più ai

SEGUE a pagina 8

IL CANTO XXXII DEL PURGATORIO E LA STORIA DELLA CHIESA CATTOLICA

Rocca Imperiale - 30/11/2023

di Pino Cozzo

L'estasi di Dante nel contemplare Beatrice non è certo una novità, rimane tanto affascinato dalla visione, al punto che gli altri sensi sembrano scomparire. Tocca allora alle dee, o virtù, risvegliarlo e richiamarlo alla realtà che sta esplorando, e si accorge di una processione guidata da un carro, dal quale scende Beatrice, mentre si sente sussurrare il nome di Adamo, il cui albero abbraccia sotto di sé i due grandi insiemi costituiti dal Bene e dal Male. Con una magnifica scenografia, viene rappresentata la storia della Chiesa: l'aquila che scende dall'alto e si fonda sull'albero dilaniandolo potrebbe rappre-



sentare le persecuzioni subite dall'Impero, la volpe che cerca di salire sul carro e viene messa in fuga da Beatrice può essere la simbologia dell'Eresia sconfitta dalla Verità, le piume lasciate dal rapace possono rappresentare la donazione di Costantino, il drago che porta scompiglio può essere la parafrasi del male che si insinua nell'opera evangelizzatrice della Chiesa. Non lasciamoci rubare la comunità e la fratellanza, giacché evangelizzazione è comunità. La fraternità cristiana è rappresentata dal fatto che si diventa una cosa sola con Cristo, e che anche i cristiani diventano una cosa sola tra di loro, e ciò significa di conseguenza una cancellazione dei confini naturali e storici che separano la filiazione con Dio. La via dell'egoismo, della menzogna e dell'idolatria non vince il muro della morte, ma conduce – come dice il Libro dell'Apocalisse – alla seconda morte, la morte al quadrato. La salvezza dell'uomo e del mondo è saldamente nelle mani dell'amore di Dio, apparso sulla croce in tutto il suo splendore: il peccato si ostina a distruggere

la liberazione dell'uomo, ma l'amore di Dio e la sua fedeltà sono più forti dello stesso peccato. Il gemito della creazione, gioiosa ed entusiasta della risurrezione di Gesù Cristo e della vita nuova che le è donata, rappresenta una novità di vita che essa sperimenta come rinascita e libertà. Tutta la Chiesa è per sua natura missionaria. E' inviata nella sua totalità ad annunciare, celebrare e testimoniare l'amore di Dio per il Suo popolo, è mandata, cioè, ad evangelizzare le genti, a portare la Parola di Dio a tutti i figli, anche e soprattutto a quelli che sono lontani, gli ultimi, che non sanno di esserlo, perché, in tal modo, tutti abbiano la possibilità di salvare la propria anima. Coloro che vivono la vita consacrata, che è il dono divino che la Chiesa ha ereditato dal suo Signore, sono chiamati più direttamente a vivere quella forma di vita che lo stesso figlio di Dio scelse di attuare per fare la volontà del Padre, che poi Egli propose ai Suoi discepoli. Tutti coloro che accettano questa chiamata, che la ascoltano dalla Sua stessa voce, sono invitati a lasciare abitazione, lavoro e famiglia e ad abbracciare quell'ideale di povertà, che riescono a capire solo quelli che sono chiamati a comprendere il messaggio. Rinunciando ai beni materiali, essi seguono più da vicino il Maestro e possono dedicarsi al servizio apostolico ed adottano uno stile di vita diverso dall'ordinario, evidentemente più vicino a Dio e più apertamente di fede. Ed allora spazio ai facili giudizi, alle critiche, alle superficiali riflessioni, che nulla hanno di fondato, perché chi non vive una realtà dal di dentro, non può certo conoscerne gli aspetti, tanto meno se non si accosta mai alla religione, ai riti, alle cose di chiesa, ma ritiene di dover solo e semplicemente chiedere dei servizi quando è necessario, come si fa con gli uffici postali, con le banche, con le altre agenzie. Sono giovani e meno giovani, che magari trascorrono intere giornate ai margini delle strade o nei locali pubblici, convinti come sono che il loro disimpegno sia la panacea di tutti i mali, e che essi, da quel pulpito, possono e sanno esprimere pareri fondati e qualificati, che nessuno può censurare o confutare. Non è facile essere testimoni per interessi, perché nella Chiesa non c'è spazio per i raccomandati, come d'altronde non avrebbe senso e valore.

Dalla pagina precedente dalla pagina precedente

L'assessore al Turismo Antonio Favoino a Roma per la seconda Bandiera Blu

mezzi pesanti. Il Ministero dell'Interno, con decreto a firma del Capo del Dipartimento per affari interni e territoriali Claudio Sgaraglia e del Capo di Dipartimento della ra-



gioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze Biagio Mazzotta, ha finanziato per euro 990.000,00 il progetto presentato, a suo tempo, dall'amministrazione comunale che riguarda la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico e messa in sicurezza della strada. Si ricorda, inoltre, che nel marzo



2022 l'amministrazione è intervenuta preventivamente con i lavori per la realizzazione di una nuova condotta idrica/potabile e

la messa in esercizio del serbatoio alla cascata Cesine che sta garantendo l'erogazione dell'acqua. I lavori, iniziati lo scorso mese di luglio 2023, volgono al termine e bisogna aggiungere che lo scorso mese di agosto 2023 sono stati completati i lavori di pubblica illuminazione sulla stessa area. La politica del fare..continua.

Franco Lofrano

STELLA POLARE

Rocca Imperiale - 28/11/2023

“Speciali sono i bambini autistici, così come gli uccelli sono diversi nei loro voli. Tutti, però, hanno il diritto di volare” (Jesica Carmen Perez).

Il volo del meraviglioso Marco D’Aniello continua meravigliosamente e grazie a questo splendido esempio di forza, determinazione, simpatia, umiltà e amore per la



STELLA POLARE

vita, vola alto anche lo Sport italiano, quello fatto di spirito di abnegazione e pulizia dei valori atavici.

La stella di Marco illumina il Nuoto ed i suoi successi permettono a questa disciplina di diventare volano positivo per tantissimi giovani che hanno qualche difficoltà.

Dopo aver conquistato innumerevoli successi, ovunque in giro per l’Italia, in occasione delle più importanti manifestazioni, ultimamente ai Campionati Nazionali Finp (Federazione Italiana Nuoto Paralimpico) svoltosi ad Ostia, su oltre duecento atleti provenienti da tutta Italia, Marco ha stravinto la medaglia d’oro nei 100 metri stile libero, migliorando anche il suo tempo e passando dai 59”40 ai 58”09.

Questi suoi continui successi gli apriranno prestissimo le porte della Nazionale, dando una ulteriore gioia a Marco, al papà Roberto, alla mamma Cinzia, alla sorella Barbara e a tutti coloro che gli vogliono bene.

Marco è un ragazzo davvero speciale sotto tutti i punti di vista, in possesso di tutte le migliori qualità che una persona può avere; fino ad un certo punto della sua vita, ha sofferto molto la sua condizione di ragazzo autistico, ma circondato dall’amore della sua famiglia è riuscito a dimostrare come con caparbietà ed affetto vero si supera tutto, anzi si diventa simbolo positivo per quanti si trovano a dover fronteggiare momenti difficili nella propria vita. Da piccolo ha dovuto subire qualche cattiveria da parte di compagni di scuola che lo vedevano “diverso”, ma la sua bontà gli ha fatto dimenticare tutto ed ama ripetere spesso che adesso lui pensa soltanto ad essere felice.

Qualche anno addietro, mentre stava guardando in tv una fiction dal titolo “Come un delfino”, interpretata da Raoul Bova, che raccontava la storia di un gruppo di ragazzi diversamente abili, portati alla vittoria dall’impegno e dall’amore del loro Insegnante, volle con forza provare anche lui a fare questa attività sportiva. E da allora, Marco non si è più fermato, battendo record su record e conquistando meda-

glie prestigiose.

“Quando nuoto, l’acqua che scivola sul corpo ti accarezza come una mamma”: questo ripete, spesso, con quel sorriso disarmante che conquista chiunque ha la fortuna e l’onore di stargli vicino.

Il suo hashtag, #tristezzazero lo rappresenta pienamente, infatti coinvolge emotivamente con la sua solarità.

Marco ha dimostrato come l’integrazione è l’obiettivo, mentre lo sport è il veicolo. Lo sport è, infatti, un veicolo speciale nel progetto di inclusione, proprio perché dà ad ognuno un ruolo preciso in un contesto collettivo, considerato che nell’attività sportiva si è tutti uguali. Mentre lo si guarda negli occhi ci si rende conto di trovarsi di fronte ad un ragazzo unico, ma non soltanto per i suoi successi sportivi, quanto per quella forza interiore che sprigiona dal suo cuore: un cuore grande, un cuore ca-

pace di approfondire un amore sviscerato verso coloro che ama con un trasporto emotivo straordinario.

E, credeteci, ascoltare la sua storia, dialogare con lui serenamente significa crescere davvero tantissimo, maturare dal punto di vista umano, comprendere quali sono i veri valori della vita, al di là delle apparenze, della superficialità, delle cose effimere.

Il Nuoto ha un campione fortissimo, che darà ancora tante soddisfazioni al nostro Paese, ma la vita ha un fuoriclasse, perché tutti abbiamo bisogno di esempi come quello di Marco, un faro che illumina le notti tempestose di tanti che hanno il buio “dentro”.

Marco è la stella polare per tantissimi e riesce ad esserlo con quella semplicità che soltanto i GRANDI sanno possedere.

RAFFAELE BURGO

COLDIRETTI CALABRIA: SI CONSOLIDA LA TRASPARENZA DELL’INFORMAZIONE AI CITTADINI *Si a etichetta di origine per succhi e marmellate, più trasparenti le etichette sul miele*

Rocca Imperiale - 30/11/2023:

La Commissione ambiente del Parlamento Europeo ha detto sì all’obbligo di indicare la provenienza della frutta utilizzata in succhi e marmellate, oltre che per il miele per il quale vengono rese ancora più trasparenti le etichette con l’indicazione delle percentuali dei mieli provenienti dai diversi Paesi nelle miscele. Questa svolta in atto sulla frutta – ricorda Coldiretti Calabria-completa



un percorso iniziato nel 2000 con l’obbligo di indicare la provenienza della carne bovina consumata che si è esteso grazie alla battaglia della Coldiretti in Europa e in Italia, dal latte alla passata di pomodoro, dai formaggi ai salumi, dal riso e pasta fino a decorrere dal 1 gennaio 2025 alla frutta e verdura in busta, noci, mandorle, nocciole ed altri frutti sgusciati, agrumi secchi, fichi secchi e uva secca, funghi non coltivati e zafferano. Questo – commenta Coldiretti – è un ulteriore passo importante fortemente sollecitato dalla Coldiretti impegnata da danni nel percorso di trasparenza dell’informazione ai consumatori sull’origine degli alimenti portati a tavola, a tutela della libertà

di scelta. Un obiettivo importante sul piano della salute, dell’economia, dell’occupazione e dell’ambiente che tutela le piante di frutta fresca che negli ultimi quindici anni sono in diminuzione con la scomparsa che riguarda tutte le principali produzioni, dalle mele alle pere, dalle pesche alle albicocche, dall’uva da tavola alle ciliegie, dalle arance alle clementine secondo l’analisi della Coldiretti su dati Istat. Un trend pericoloso favorito anche – precisa la Coldiretti – dalle importazioni di prodotti low cost di frutta da destinare alla trasformazione industriale in succhi e marmellate dall’estero dove spesso non vengono rispettati gli stessi criteri in termini di rispetto dell’ambiente, del lavoro e della sicurezza alimentare, secondo il principio di reciprocità. “Per quanto riguarda la decisione di una più completa etichettatura del miele – sottolinea il presidente di Coldiretti Calabria Franco Aceto – questo rafforza e rende più appetibile il recente bando del Dipartimento Agricoltura per l’annualità 2024, che prevede risorse per € 1.343.388, per sostenere la tutela e lo sviluppo dell’apicoltura e riservato a apicoltori e imprenditori apistici calabresi. Questo delle api conclude – è un settore essenziale per la biodiversità animale e vegetale con una presenza imprenditoriale in crescita da parte dei giovani”.

Ufficio Stampa Coldiretti Calabria

Ritratti Socialisti

Trebisacce: 11/11/2023

(di D'ambrosio Francesco)

Antonio Mundo dallo Jonio a Roma

Antonio Mundo, Tonino per tutti, è un SOCIALISTA la cui vita potrebbe tranquillamente essere oggetto e soggetto di un romanzo d'appendice.

Tonino nasce il 3 gennaio del 1938, ad Albidona quasi al confine del mondo, verso la Lucania, distante anni luce da Cosenza. Il padre Francesco era un muratore, la mamma, Divina Mignuoli, una coltivatrice diretta. Una donnina curva, ma forte. Piegata da lutti terribili: il marito, giovanissimo, il figlio Leonardo e la figlia Isabella anch'ella deceduta giovanissima. Nonostante ciò, seppe orientare e formare il giovanissimo Tonino ad una vita di sacrifici, di studio, di vita. Mundo si laurea in Giurisprudenza all'Università di Bari e comincia a farsi notare, apprezzare, viene seguito da uno stuolo di giovani concittadini che a soli 22 anni lo eleggono nel Consiglio Comunale del piccolo borgo di Albidona. Da lì inizia un percorso, un'ascesa che non conosce soste. Diviene Sindaco del suo amato Paese, poi consigliere provinciale in un collegio dominato da una fortissima Democrazia Cristiana. Fino al grande salto, nel 1970 alla Regione. Eletto con un suffragio plebiscitario, assume anche l'incarico di Assessore ai Lavori Pubblici; riconfermato nel 1975 e nel 1980 con una breve esperienza di Assessore alla Sanità, avendo sfiorato anche l'elezione a Presidente della Giunta Regionale, non resa possibile da giochi di equilibri interni al PSI. Nel 1983 decide di sfidare i grandi del Socialismo calabrese e si candida, in sordina, alla Camera dei Deputati, ove viene eletto con quasi 60.000 voti. È il grande salto nell'olimpo della politica, divenendo uno degli uomini più vicini a Bettino Craxi che per la sua elezione a Deputato si impegna molto, anche attraverso uomini di "peso", come Gennaro Acquaviva e Gaetano Mancini. Prende il posto alla Camera del suo "mentore", Cecchino Principe che quella mancata elezione la vive, ovvio, malissimo e considerandola uno "sgarro" del suo pupillo. Tonino, infatti, fu uno dei massimi dirigenti vicini al Leader rendese, per anni, per tanti anni. Ma la politica è fatta di coraggio, di intraprendenza e Tonino Mundo seppe tessere una trama di rapporti in ogni angolo della Calabria socialista. Rapporti che seppe mantenere sempre, con una presenza costante sul territorio. Mundo, inoltre, viene chiamato a gran voce a Trebisacce ove viene incoronato Sindaco per ben tre volte. E dove anni dopo il nipote, amatissimo, Franco, gli succede per ben due volte, segno di un legame fortissimo con quel territorio. Il suo impegno per l'Alto Jonio cosentino è stato sempre alto. Un'area strategica ma senza praticamente infrastrutture, alcune delle quali, in verità ancora insuffi-

cienti, si devono alla sua azione amministrativa e parlamentare. Se lo Jonio è menù distante lo si deve anche a lui.

Tonino Mundo è mio amico; per anni ho avuto il privilegio di seguirlo nel suo percorso politico. Non sono mai stato un "mundiano" ma con Tonino ho avuto ed ho un rapporto di grande simpatia e solidarietà. Mio padre, i miei zii gli sono sempre stati vicini ed io stesso già nel 1975, praticamente adolescente, ho seguito la sua prima campagna elettorale alla Regione. Con suo nipote Vincenzo percorremmo migliaia di chilometri per raggiungere i suoi sostenitori, le sezioni, organizzargli i comizi, presentarlo sui palchi. Tonino era un bel ragazzo, spigliato, con una dialettica accattivante. I suoi comizi erano seguitissimi ed i suoi compagni per lui avrebbero fatto e fecero follie. Credo che pochi come Tonino Mundo sanno mantenere un rapporto così continuo, forte, saldo con l'elettorato ed ancora oggi dopo oltre 20 anni di assenza dal proscenio è circondato da affetto, affetti, amicizie che resistono al tempo ed al "potere", segno che Mundo era un predestinato, uno nato per la politica. Socialista sempre, senza mai esitazioni, sbandamenti eppure non sono mancate le "offerte" per averlo. Mundo ha sempre detto no. Tra l'altro Tonino, così loquace sui palchi, è uno dei rari esempi di compostezza, riservatezza. Mai un pettegolezzo, mai una parola di troppo. Ed i suoi consigli, le sue riflessioni sono state oro per i grandi del socialismo calabrese. Tonino ha una moglie che sembra essere nata per lui. Bella, riservata, mai un pettegolezzo, praticamente distante dalle mondanità della politica. Una donna di Trebisacce che ha saputo accompagnarlo, proteggerlo. La signora Angela Cortese che fra l'altro gli ha dato due figli, Francesco e Divina, anche loro sempre in seconda fila. Riservati ed educati. Insomma, Tonino Mundo è un personaggio del Novecento che ha scritto pagine inedite, la sua una vita da romanzo, avrebbe potuto ispirare i grandi romanzieri della sua epoca. Un Socialista coerente, che oggi è anche presente sui social. Non ci crederete e le sue piccole apparizioni sono gocce di saggezza, quella che ereditò dai genitori in quel piccolo villaggio a metà fra la montagna ed il mare Jonio. Un uomo che merita un posto di rilievo nella storia di questa terra.



Antonio Mundo

D'ambrosio Francesco

Il Prof. Carmine Vecchione nominato Prorettore dell'UNISA

Alto Jonio - 28/11/2023:

ALTO JONIO Il Cardiologo Carmine Vecchione, 56 anni, originario di Villapiana e perciò figlio emerito dell'Alto Jonio Cosentino, Docente di Malattie dell'apparato cardiovascolare e Direttore del Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Salerno, con DR n.2275 del 21/11/2023 è stato nominato Prorettore dello stesso Ateneo. Un riconoscimento prestigioso, questo, che riconosce e premia la sua lunga e feconda attività di studioso e di ricercatore iniziata negli anni '90 presso il noto Istituto Scientifico Neuromed di Pozzilli (Isernia). Attività di studioso e di rigoroso ricercatore scientifico che non si è mai interrotta e che, secondo quanto si legge nella comunicazione dell'UNISA, vede oggi il prof. Vecchione "impegnato in numerosi progetti di ricerca internazionale e specializzato in particolare nella comprensione dei meccanismi molecolari coinvolti nello sviluppo delle malattie cardiovascolari, con particolare riguardo all'identificazione di nuovi bio-marcatori per la diagnosi e la prevenzione di tali patologie" su cui lo stesso cattedratico ha prodotto un centinaio di pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali. Una vera e propria autorità nel campo dello studio e della ricerca scientifica, dunque, riconosciuta nel 2020 dalla nomina, da parte del Ministero dell'Istruzione e della Ricerca, quale componente della Commissione Nazionale di esperti incaricati dell'allestimento del PNR (programma nazionale per la ricerca) relativa alle annualità 2021/2027). L'incarico di Prorettore, a soli 56 anni, della prestigiosa Università degli Studi "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" quale erede dell'antica Scuola Medica Salernitana premia perciò l'alto contributo offerto dal Prof. Carmine Vecchione allo studio e alla ricerca e rappresenta un motivo di orgoglio per tutta la Calabria e in particolare per l'Alto Jonio Cosentino e per la sua Villapiana che il Prof. Vecchione, membro della Società Italiana di Cardiologia e della Società Italiana dell'Ipertensione Arteriosa, continua a frequentare nonostante i suoi molteplici e importanti impegni professionali. «Ringrazio il Magnifico Rettore Vincenzo Loia per la fiducia accordatami – ha dichiarato il prof. Carmine Vecchione – e sono orgoglioso dell'incarico assegnatomi a servizio dell'intera comunità universitaria. In piena armonia con gli obiettivi fissati dall'Ateneo per la massima affermazione dei nostri studenti e in stretta collaborazione con tutti gli organi accademici, avrò il piacere di dare ancora una volta il mio appassionato contributo».

Pino La Rocca

OSPEDALE DI TREBISACCE: BASTA ALLE SPECULAZIONI, MA FATTI CONCRETI

Trebisacce: 28/11/2023

Allora, il dado è tratto, siamo a un punto di non ritorno per il futuro dell'Ospedale di Trebisacce? Speriamo proprio di no!

Fin dal 2003 venivano pubblicati articoli sulla difficile situazione del nostro Nosocomio e già da allora tutti a fare chiacchiere futili, passerelle, promesse senza costrutto.

Dopo 20 anni, ancora oggi solo le solite chiacchiere e promesse da marinaio.

Era stato "riconvertito" in Ospedale "distrettuale", vale a dire che non aveva più funzione ospedaliera, ma doveva essere "casa della salute, punto di primo intervento 118 e guardia medica".

Adesso non si riesce a capire nemmeno quali funzioni abbia, se non quella di dare occasione agli "attori" di sempre di promettere il proprio impegno, la propria partecipazione attiva alla risoluzione del problema.

E sovviene in mente la famosa canzone di Mina: "Parole, parole, parole".

L'Alto Jonio, anni addietro, era insorto, un sussulto di dignità, una mobilitazione generale a difesa del presidio ospedaliero e si minacciava anche la secessione per chiedere l'annessione alla limitrofa Basilicata. E non riconoscersi più all'appartenenza della propria terra è ben triste e doloroso. In tutto il comprensorio, adesso, si respira una tensione sociale, inquietudine, perché senza Ospedale l'Alto Jonio è sempre più povero, un territorio senza bussola per quanto riguarda la tutela della salute.

E non mancano gli interrogativi: davvero l'Ospedale di Trebisacce era un "ammalato terminale" per il quale non valeva la pena di fare qualche tentativo di "accanimento terapeutico" per mantenerlo in vita o ci sarà stata anche qualche forma di "eutanasia"?

E già, perché, si dice, che non siano mancati coloro che, forse illudendosi di rimanere sempre immuni da malattie e confidando nella protezione dei Santi Cosma e Damiano, hanno fatto sempre spallucce ad ogni campanello d'allarme per le incerte sorti del nostro Ospedale.

E così, ora, è in gioco la salvaguardia della salute dei cittadini.

Nell'Alto Jonio viene annullato l'art. 32 della Costituzione che recita: "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e della collettività".

Vengono meno da noi i servizi essenziali per la tutela della salute sul territorio.

E' di questi giorni la notizia che siamo stati esclusi anche dal poter usufruire dell'Elisoccorso con funzioni notturne, per cui bisogna davvero affidarsi nelle mani di Dio e pregare di stare sempre bene.

Permetteteci di dire che è un vero e proprio schi-

fo.

Questa amara vicenda, comunque si concluda, deve far sorgere nell'Alto Jonio nuove frontiere: un salto di qualità capace di trovare un terreno comune di lotta per rivendicare i propri diritti.

Ma deve trattarsi di lotta seria, dura, determinata, senza guardare in faccia a nessuno.

E' necessario non un "occasionale" momento di "rivoluzione culturale", ma una comunità "scomoda" quale viene considerata la nostra, deve dire decisamente basta alla rassegnazione.

In questi giorni dovremmo dimostrare di non avere bisogno delle difese di ufficio da parte di gen-



te di altri lidi, ma mostrare che c'è una capacità nuova di organizzare una rete ove accogliere le specificità di ciascuno in un Progetto comune.

Non c'è più posto per slogan, per vaghe promesse populiste.

Non piace più un Alto Jonio senza rabbia, con cittadini plagiati, con istituzioni passive.

Da oggi la vera identità del comprensorio non dovrà essere rappresentata dalla storia passata, ma se mai dal suo futuro, da ciò che tutta la comunità sarà capace di fare.

Non dovremo avere più timore reverenziale nei confronti del potere arrogante, ma dobbiamo reclamare il potere autentico, vero, il potere come servizio per il bene comune.

E non devono farsi illusioni quanti pensano di trovare, sempre e comunque, nell'Alto Jonio cittadini elettori in genuflessione, con il cappello in mano, perché non ci sarà più posto per i politici maneggioni, per coloro che, durante le tornate elettorali, percorrono in lungo e in largo le nostre contrade e, poi, non si fanno più vedere, sicuri che nel "serbatoio" dell'Alto Jonio possono sempre raccogliere senza avere seminato perché il loro legame con il nostro territorio è sempre stato ed è epidermico.

Non c'è più posto per i politici che, come le civette di Minerva, si presentano quando il sole tramonta, cioè si fanno vedere, e non sempre, quando tutto è concluso negativamente.

Sono sempre in anticipo prima delle elezioni, promettono con disinvoltura, si dichiarano disponibili, fanno credere che tutto è possibile, anche l'impossibile, ma, poi, sono sempre assenti quan-

do i problemi concreti emergono.

Ogni forma di protesta e di impegno civico deve trascendere quella che è la politica o pseudo tale, ma deve coinvolgere tutti i cittadini; non abbiamo più bisogno di speculazioni, ma di fatti concreti.

Le elezioni Europee si avvicinano e, guarda caso, iniziano a "spuntare" come funghi i "sofferenti" per il problema Ospedale.

I voti andateli a chiedere a coloro che hanno avuto, a coloro che non devono sobbarcarsi chilometri e chilometri per un ricovero, anche per problemi banali.

E, permetteteci, a tal riguardo, di ringraziare Giuseppe Campanella, il cui indefesso impegno sta evitando, unitamente a tutta l'equipe del Reparto di Chirurgia Ambulatoriale, nelle figure di medici e infermieri, un esodo ancora maggiore verso altri Presidi, infatti vengono eseguiti tantissimi interventi che, altrimenti, avrebbero creato non pochi problemi a tantissimi pazienti.

Oggi sembra che la dolorosa vicenda dell'Ospedale abbia reso "irricognoscibile" l'Alto Jonio rispetto al passato perché ha espresso in modo deciso orgoglio e dignità.

Ma dobbiamo avere un solo linguaggio, una voce corale che dovrà essere percepita con chiarezza a tutti i livelli, che non dovrà risuonare in una valle senza eco, ma che dovrà giungere "nelle stanze dei bottoni" in modo duro e determinato.

Dobbiamo lanciare un segnale fortissimo: si sapranno distinguere chi merita gli applausi e chi, invece, le uova marce, chi è ronzino e chi puro sangue.

Non è più tempo del "tirare a campare", del "mi faccio i fatti miei".

L'Alto Jonio, deve diventare una grande comune "agorà", con la convinzione della necessità di una nuova cultura della partecipazione attiva, dell'impegno, della solidarietà per superare le barriere che dividono.

Non più sparpagliati, ma cittadini uniti e "scomodi" per tutti.

E, come scriveva il difensore civico Alberto Bertuzzi: "il mestiere di cittadino è un mestiere difficile e il cittadino vero è un cittadino "scomodo", però scomodo ai disonesti, la quale cosa, in democrazia è un obiettivo da perseguire".

I cittadini faranno la loro parte in maniera determinata e dura, ma ai politici, o politicanti, diciamo di non continuare a fare solo proclami e chiacchiere inutili.

Bisogna agire con dimostrazioni concrete, cercando di guardare più che alle proprie cariche, ai problemi di un intero Comprensorio.

Queste nostre riflessioni lasciano il tempo che trovano e nell'Alto Jonio tutto rimarrà come prima? Sarebbe un fallimento per tutti!

RAFFAELE BURGO

UNA BANCA DI COMUNITÀ NELLA SIBARITIDE: CONTRO LA DESERTIFICAZIONE BANCARIA

Cassano All'Ionio - 29/10/2023:

Il 4 dicembre alle ore 16, presso la Sala del Consiglio comunale, si terrà un incontro dibattito sulle banche di comunità come opportunità di crescita economica territoriale e come strumento per arginare il fenomeno della desertificazione bancaria.

Ne danno comunicazione il sindaco Giovanni Papasso e il vicesindaco e assessore al Bilancio Antonino Mungo.



Secondo l'Osservatorio della Desertificazione Bancaria First Cisl tra il 2018 e il 2022 sono stati chiusi 6.388 sportelli automatici, circa 1.277 ogni anno. Ad oggi la Sibaritide si trova a fare i conti con quella che viene definita desertificazione bancaria, cioè la riduzione (ed in diversi casi addirittura la scomparsa) di banche di riferimento sul territorio locale.

Un problema non certo da poco perché a subirne gli effetti sono, come al solito, i soggetti più fragili per i quali l'utilizzo dei sistemi digitali, per assenza di conoscenze o mezzi, diventa inaccessibile. In questo modo inaccessibili diventano anche servizi basilari come il ritiro del contante o l'accesso al credito, finendo per isolare famiglie e imprese e lasciando campo libero all'illegalità.

Di questo e di altro si discuterà nell'incontro di lunedì prossimo organizzato dalla BCC Mediocriti e dal Comune di Cassano all'Ionio. Dopo i saluti iniziali del sindaco di Cassano Giovanni Papasso e di Rosario Altomare, direttore generale BCC Mediocriti, intervengono Giovan Battista Perciaccante, presidente di Confindustria Cosenza, e monsignor Francesco Savino, Vescovo della Diocesi di Cassano all'Ionio. Conclusioni affidate a Nicola Paldino, presidente BCC Mediocriti.

Alla fine è previsto anche un lungo dibattito motivo per cui le aziende del territorio, particolarmente del Comune di Cassano, sono invitate a partecipare per cogliere questa opportunità.

Comune di Cassano all'Ionio

LA SETTIMANA DI FEDERICA

Trebisacce - 27/11/2023:

"Per tutte le violenze consumate su di lei, per tutte le umiliazioni che ha subito, per il suo corpo che avete sfruttato, per la sua intelligenza che avete calpestato, per l'ignoranza in cui l'avete lasciata, per la libertà che le avete negato, per la bocca che le avete tappato, per le sue ali che avete tarpato, per tutto questo: in piedi, signori, davanti ad una donna" (William Shakespeare).

Anche quest'anno, il Volley pugliese, si è fatto promotore di una splendida iniziativa, omaggiando per una intera settimana Federica De Luca, scomparsa tragicamente insieme al suo piccolo Andrea, di quattro anni, quel maledetto 7 giugno



2016.

Attraverso iniziative varie, si cerca di sensibilizzare tutti su quella che è una vera e propria piaga sociale: la violenza sulle donne.

Non nascondiamo che scrivere questo articolo è per noi motivo di enorme malinconia, oltre che di grande amarezza e dolore, infatti andremo a scrivere di una mamma e del proprio bambino che non ci sono più, uccisi da chi avrebbe dovuto, al contrario, sempre difenderli.

Federica, arbitro di Volley e grandissima sportiva, era una ragazza di 30 anni, solare, buona, sensibile, che viveva per il piccolo Andrea di 4 anni.

Due cuori che battono all'unisono in un unico Cuore: quello dell'amore puro tra mamma e figlio.

Questi due volti splendidi sono quelli di Federica e del suo Andrea.

Ma, accanto a questa meravigliosa immagine, se ne aggiunge un'altra: quella del dolore provocato da una mano crudele che, in un attimo, ha deciso di spezzare due giovani vite, di spegnere per sempre quel sorriso dai volti di due angeli.

Federica e Andrea erano due anime in-

nocenti, che avevano davanti tutta la vita per realizzare i loro sogni, per gioire di quelle cose semplici che amavano.

Da quel triste giorno, il papà di Federica, Enzo, e la mamma Rita, hanno lottato strenuamente per sensibilizzare, per mantenere vivo il ricordo dei loro due giovanissimi angeli e tutto ciò ha portato ad organizzare diverse iniziative, atte anche ad educare ad un comportamento retto e corretto nei confronti della donna e dei bambini.

Enzo e Rita, seppur distrutti ancora da questo immane dolore, con grandissima dolcezza si impegnano quotidianamente in questo loro compito, in quella che per loro è diventata una missione, al fine di porre un freno a questa piaga.

Ricordare la dolcezza di quei due volti felici e sorridenti e sapere di non poter più godere della loro presenza fisica, ancora oggi lascia sgomenti e fa riaffiorare sul nostro volto una lacrima, che vorremmo far trasformare in un dolce sorriso per loro, che sono assisi tra gli angeli, perché loro stessi erano tali sulla terra.

Enzo e Rita sono stati e sono due genitori eccezionali e speciali e Federica aveva in sé le virtù che la sua splendida famiglia le aveva trasmesso.

Amava la vita e meritava, insieme al suo piccolo Andrea, di godere delle bellezze che la vita poteva loro riservare: entrambi hanno lasciato un enorme vuoto in tutti noi, ma siamo certo che da Lassù sapranno guidare i passi di quanti li hanno davvero amati.

Il loro sorriso resterà sempre impresso nel ricordo di tutti e sarà il simbolo della bellezza interiore.

Personalmente siamo legati a loro da un vincolo di profondo affetto, per cui ogni parola scritta

proviene dal cuore e nostro desiderio sarebbe quello di non dover mai più parlare o scrivere di

episodi che distruggono intere famiglie.

Ecco perché tutte queste bellissime iniziative e l'impegno di Enzo e Rita devono essere viste come un veicolo importante per riuscire a debellare questo tremendo bubbone.

"La violenza distrugge ciò che vuole difendere: la dignità, la libertà, e la vita delle persone". (Papa Giovanni Paolo II). E ricordiamoci che il silenzio uccide la dignità.

Federica e Andrea sono sempre con noi. E lo sono con il loro sorriso che nessuna mano omicida potrà mai spegnere nei nostri cuori.

RAFFAELE BURGO